

NON SOLO FRA DI NOI

Unirsi è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Rilasciato presso il Laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Marsiana 32a tel 0743.44217
e/o ilcerchio.net e mail giorre@ilcerchio.net



n° 21

tiratura 200 copie

Spoleto 23 settembre 2005



La locandina di "Oltre la differenza", (vedi "Il punto"). Spoleto anno 1989, convegno e esposizione fotografica a cura di Andrea Nemiz e Carmine Sodano.

IL PUNTO
pag. 1 (quì)

IL GATTINO RAPITO, 6°
pag. 1 (quì)

SPATAPLASH
pag. 1 (quì)

MAMMA ORSA
E I SUOI ORSACCHIOTTI
pag. 2 (dietro)

QUI' SOTTO
pag. 2 (dietro)

COLLOQUIO DI LAVORO
pag. 1 (quì)

INDOVINELLI
pag. 2 (dietro)

GLI STORIELLANTI
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

Super lavoro per i centri giovanili del comune di Spoleto gestiti dalla cooperativa Il Cerchio: si catalogano i cortometraggi già pervenuti, è stata prorogata al 31 ottobre la scadenza del 10° Nickelodeon (vedi ilcerchio.net), il mitico "infopoint", reduce da sagre e feste estive, sbarca alla Festa del Volontariato dove Vanigò e Spaziogiovani propongono un laboratorio sul decupage. Il laboratorio di stampa e rilegatoria ha avviato una collaborazione con Movimondo per la gestione del punto vendita, mentre sono in lavorazione le agende e i calendari del 2006. In via di perfezionamento il mercatino solidale "Hartigianato" per i giorni 9/10, 16/17, 23/24 dicembre in piazza Vittoria. Avviata dal Cerchio la raccolta fondi "Hazienda Solidale", che dopo i temi del "dopo di noi" (2003/4) e degli anziani (2004/5) per il 2005/2006 propone il tema dell'infanzia con l'obiettivo di acquisire strutture ludiche utilizzabili sui territori dei comuni di Campello, Castel Ritaldi, Giano e naturalmente Spoleto. La foto è "datata", è del 1989 Si tratta del montaggio di un pannello in terracotta, rilegatoria, stoffa, falegnameria, composizione floreale e pittura a stencil, realizzato dai laboratori dei servizi per l'handicap (allora BAP). Fece da scenografia alla manifestazione nazionale e alla mostra fotografica "Oltre la differenza" (vedi anche l'occhiello qui a fianco). Allora come ora, per chi lo vuole davvero, Spoleto può essere uno straordinario laboratorio sociale.

IL GATTINO RAPITO

racconto a puntate di I sabella C aporaletti

La gatta la guardò intensamente, poi con voce strozzata dalla disperazione: "Il mio piccolino! Il mio cucciolo è sparito!"

"Come sparito? Hai provato a cercarlo al vecchio capanno? Sembra che quel posto decrepito sia una

continua in seconda pagina (dietro)

SPATAPLASH

di Alessia

L'istruttore di paracadutismo interroga un allievo:

- Dopo che ti sei lanciato...che fai?

- Tiro il cordino di destra.

- E se non funzionasse?

- Tiro il cordino di sinistra.

continua in seconda pagina (dietro)

questo è un progetto
della cooperativa il cerchio



- E se non funzionasse?
- Tiro l'anello del paracadute di emergenza.
- E se non funzionasse neanche quello... che fai?
- SPATAPLASHHHH!

QUI' SOTTO

Qui sotto "colloquio di lavoro": è un "test" utilizzato durante le selezioni per un'assunzione di lavoro. Non ci risulta esista una risposta "esatta" ma quella fornita dalla persona che fu assunta (pare 1 su 200) ha un taglio decisamente "sociale"... pensateci, "noi" la pubblicheremo sul prossimo numero!

FARFALLE per sempre

Nel pubblicare questo disegno di Letizia, l'abbiamo immaginata seria come sempre, intenta, come sempre, a colorare interamente il foglio, come sempre, con i suoi fiori e le sue farfalle. Ma nel nostro archivio abbiamo trovato un suo inedito su tela grezza... non abbiamo avuto il tempo di riprodurlo su questo numero, ma lo faremo...



MAMMA ORSA E I SUOI CUCCIOLOTTI

di Michela

Un giorno nella periferia di una cittadina vicino Milano viveva in una cascina mamma Orsa insieme ai suoi due piccoli, Gertrude e Penelope. Spesso le portava a fare lunghe passeggiate. Aveva mamma Orsa un marito molto severo. Lui era un orso di pelo lungo e nero, di grossa corporatura, con folte ciglia nere, il suo nome era Jimmi, lei invece si chiamava Pitty, aveva un pelo corto che aveva due colori, rosso con i riflessi biondi, aveva un portamento elegante e dinamico.

Loro amavano tanto di fare la bella vita, Gertrude sognava di diventare un'attrice molto famosa, come Sofia Loren, incominciava a fare dei primi passi, cioè fare delle piccole recite con i suoi amici in un piccolo teatro vicino alla Scala di Milano.

Questo teatro era molto antico, c'erano delle poltrone con dei alti schienali, color rosso, c'erano dei comodi cuscini per far stare bene la gente che vedeva questo spettacolo. Penelope si divertiva con i suoi amici, viveva molto felice e si sentiva molto realizzata.

Invece la sorella Gertrude aveva un carattere più solitario, voleva stare sempre dentro casa, amava tanto la tranquillità, infatti passava le sue giornate a leggere libri davanti al suo caminetto. E così era diventata una famiglia piena di buone speranze

COLLOQUIO DI LAVORO

Stai rientrando a casa, e' notte e piove a dirotto. Passi davanti alla fermata di un autobus e vedi tre persone che lo stanno aspettando.

1. Un'anziana signora che sembra sul punto di morire.
2. Un vecchio amico che una volta ti ha salvato la vita.
3. La donna (o uomo) dei tuoi sogni, la tua anima gemella.

Nella tua auto c'e' posto solo per una persona e tu non puoi tornare alla fermata dell'autobus una volta che te ne sei allontanato (non si sa perché ma e' così). A chi offri un passaggio? Pensaci bene prima di rispondere. Questo quesito e' stato usato da importanti società di selezione per decidere chi assumere. Non sparare una risposta a caso, ma pensaci... Potrebbe essere un quesito interessante...

- a) Potresti dare un passaggio all'anziana signora e salvarle la vita
- b) Potresti dare un passaggio al tuo vecchio amico e ricambiargli così il favore
- c) Ma d'altro canto potresti non ritrovare mai più la tua anima gemella.

I NDOI NELL

SOLUZIONI SUL PROSSIMO NUMERO

Una scatola senza coperchio, cardini o chiave, ma con un dorato tesoro al suo interno.

Tre vite io ho.

Gentile abbastanza da lenire la pelle,
Leggera abbastanza da accarezzare il cucciolo.
Dura abbastanza da rompere le rocce.

IL GATTINO RAPITO

continua dalla prima pagina

grande attrattiva per i nostri cuccioli" disse Pat mentre con la zampa cercava di asciugare un fiume interminabile di lacrime.

"Ho cercato dappertutto. Giarello non si allontanava mai. Ce l'avevo sempre tra le zampe ma ora non c'è più!"

"Calma" disse Pat cercando di controllarsi "non facciamoci prendere dal panico. Allora, dov'era l'ultima volta che lo hai visto?"

"Era vicino a me, non l'ho visto allontanarsi." disse Mamy con aria scoraggiata e senza smettere di singhiozzare.

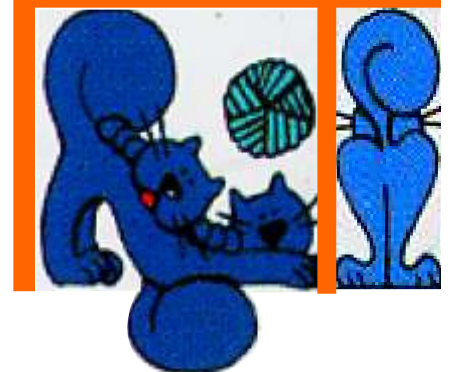
"Beh, non è molto come primo indizio ma non dobbiamo scoraggiarci. Chi è disposto ad aiutarci?"

Dei cinque gatti presenti, quattro si fecero avanti, la quinta, la vecchia spalacchiata alzò una zampa.

"Bene: dividiamoci. Trappola e Cherrie voi due andate verso Nord, Mamy tu vieni con me ad est, Fox, come ti senti oggi? Te la senti di andare a sud?" Fox annuì con un cenno del capo.

"Bene. Milou, tu vai verso ovest Nonna, tu aspetta qui e quando toma Rò digli di aspettarmi oppure di aiutarci nelle ricerche. Andiamo!"

Setacciarono il paese in lungo e in largo fino a notte fonda ma senza successo. Il cucciolo sembrava essersi volatilizzato e senza lasciare alcuna traccia.



GLI STORIELLANTI

Il disegno dei gatti lo abbiamo "rubato" all'Associazione Culturale "Gli Storiellanti" di Arezzo. Si tratta di un gruppo di amiche che "giocano" (e fanno giocare), con il teatro di figura, per intenderci quello con burattini, pupazzi e vari altri oggetti variamente animati. Chissà che nel futuro non capiti che Marcella, (che salutiamo) e la sua "compagnia" non portino i loro burattini anche qui a Spoleto!